



Atelier 3.

Teorie e pratiche della pianificazione e conflitti

Coordina: Daniela De Leo con Ruba Saleh

Discussant: Francesco Lo Piccolo

Abstract

Le teorie della pianificazione, la ricerca e le pratiche urbane hanno da tempo riconosciuto l'importanza del disvelamento dei conflitti e di più consapevoli e minuti trattamenti degli stessi. Senz'altro, molte pratiche di pianificazione devono quotidianamente misurarsi con i numerosi conflitti che nuovi protagonisti della scena urbana, nuove questioni e domande chiedono di affrontare, tra rischi e valori.

In questa direzione, l'atelier si propone di raccogliere e discutere contributi originali su:

- connotazioni e varietà dei conflitti urbani (attori, temi, strategie, aree geografiche cruciali);
- possibili innovazioni di paradigma recentemente introdotte per pianificare in situazioni conflittuali (di interessi, di potere, di visioni di futuro, etc.);
- adattamenti e resilienza urbana come effetto di condizioni conflittuali irriducibili e/o violente.

Indice

Atelier 3.

Teorie e pratiche della pianificazione e conflitti

Coordina: Daniela De Leo con Ruba Saleh

Discussant: Francesco Lo Piccolo

Politiche, pratiche, narrazioni e retoriche nella post-metropoli e nei territori a margine

Globalizzazione, marginalizzazione e pratiche sociali: auto-organizzate nella città di Firenze

Giancarlo Paba, Camilla Perrone

Quale pianificazione per i territori post-metropolitani? Una riflessione a partire dalla rottura del legame tra forme dell'urbano e confine amministrativi

Sandro Balducci

Pianificazione e spazi urbani dell'immigrazione: le risorse dei quartieri multietnici e il ruolo delle politiche pubbliche

Paola Briata

Astrazione dei modelli e realtà delle pratiche informali. Conflitti e accordi nel caso Gela

Anna Paola Di Risio

Politica e politiche, il "diritto allo spazio" in una zona di conflitto

Ruba Saleh

Forme spaziali della cittadinanza e dei diritti

Una riflessione sull'attivismo politico del planner

Francesco Chiodelli

Significato e ruolo del diritto per i valori nell'urbanistica che cambia

Teresa Lapis

Strumenti, strategie e traiettorie (possibili) della pianificazione

Villabate, un paese conteso

Agata Bazzi

Una esperienza che dimostra il ruolo degli strumenti urbanistici nell'educazione alla speranza. La stagione dei programmi integrati in Puglia: prime valutazioni sui processi partecipativi

Sergio Bisciglia, Stefania Cascella, Anna Floriello, Giovanna Netti

Political re-scaling e pianificazione: asimmetrie di potere nei conflitti sugli usi del suolo

Barbara Pizzo, Giacomina Di Salvo

GIS e giustizia sociale nella gestione territoriale: luci ed ombre

Elena Giannola

Malessere territoriale e proteste dai cittadini: i perché di un Atlante

Laura Fregolent

Innovazioni e permanenze nei modelli di governo e di governance

Le Comunità di Valle in Trentino: una sfida tra autonomia politico-territoriale e riconoscimento identitario

Rose Marie Callà, Alessandro Franceschini

Il ruolo dei piccoli comuni nel processo di costruzione della identità metropolitana

Carmela Mariano

I conflitti territoriali: dall'impasse alla durabilità

Cristiana Mattioli

Teorie e pratiche della pianificazione e conflitti

Introduzione

Daniela De Leo

Le teorie della pianificazione, la ricerca e le pratiche urbane hanno da tempo riconosciuto l'importanza dello svelamento e della gestione dei conflitti. Senz'altro molte pratiche di pianificazione devono quotidianamente misurarsi con i numerosi conflitti che nuovi protagonisti della scena urbana, nuove questioni e domande ci chiedono di affrontare.

In questa direzione, l'atelier si è proposto di raccogliere e discutere contributi originali su:

- le connotazioni e la varietà dei conflitti urbani (attori, temi, strategie, aree geografiche cruciali);
- le possibili innovazioni di paradigma recentemente introdotte per pianificare in situazioni conflittuali (di interessi, di potere, di visioni di futuro, etc.);
- gli adattamenti e la resilienza urbana come effetto di condizioni conflittuali irriducibili e/o violente.

Lo spettro, inevitabilmente ampio, dei paper ricevuti è stato poi riorganizzato per 'temi affini prevalenti' con riferimento alle questioni sollecitate dai diversi contributi, allo scopo di sollecitare il confronto nel corso della Conferenza almeno rispetto a quattro possibili ambiti di approfondimento e discussione comuni denominati:

- Politiche, pratiche, narrazioni e retoriche nella post-metropoli e nei territori di margine
- Forme spaziali della cittadinanza, dei diritti e dell'esclusione,
- Strumenti, strategie e traiettorie (possibili) della pianificazione,
- Innovazioni e permanenze nei modelli di governo e di governance.

Come nella tradizione delle Conferenze SIU degli ultimi anni, nell'ipotesi di favorire la conoscenza e, quindi, il confronto e la discussione interna a ciascuna parte dell'Atelier, in luogo della più tradizionale carrellata di presentazioni senza nessi tra loro, abbiamo chiesto, di concerto con il discussant, prof. Francesco Lo Piccolo, di orientare le presentazioni concentrando il più possibile l'intervento su:

- la tensione tra interessi e valori nelle dinamiche di conflitto e/o cooperazione;
- la (lettura della) dimensione conflittuale come rivelatore dell'interpretazione e del trattamento delle questioni urbane e spaziali individuate dallo specifico contributo.